

LA SVOLTA

Nozze gay, Merola ci mette la firma

Come funziona il registro bolognese

Firmato l'atto che dà il via libera al registro dei matrimoni gay all'estero. In vigore dal 15 settembre, solo per i residenti a Bologna

| | |
|--------------------------|-----|
| Matrimoni gay | 12 |
| Bologna | 26 |
| Omosessualità | 20 |
| Virginio Merola | 1 |
| Politica | 467 |
| CorrierediBologna | 6 |

45%

Totale voti: 16

711 12

Ascolta | Stampa | Email

NASCONDI

BOLOGNA - Nonostante le polemiche e le critiche dell'Arcidiocesi, che hanno portato ai minimi storici i rapporti tra Palazzo d'Accursio e via Altabella, il sindaco Virginio Merola ha dato il via libera al registro bolognese delle nozze



omosessuali contratte all'estero. Dopo le verifiche legali e gli approfondimenti degli ultimi giorni, che hanno ritardato (seppur di poco) l'approvazione del testo promesso dal sindaco, l'atto amministrativo che permetterà agli uffici dell'Anagrafe di registrare i matrimoni contratti all'estero da persone dello stesso sesso è pronto per essere sottoscritto dal primo cittadino. La firma di Merola è arrivata oggi, ma bisognerà aspettare quasi certamente la fine dell'estate perché le nozze gay celebrate all'estero vengano effettivamente registrate sotto le Due Torri.

Era stato uno scambio di battute in commissione con il consigliere del Pd Benedetto Zacchiroli, qualche settimana fa, a riaprire il dibattito sul riconoscimento delle nozze gay. Proprio

NOTIZIE CORRELATE

- [Nozze gay all'estero, Alfano: «Annullare i registri». Merola: «Non obbedisco» \(07/10/2014\)](#)
- [Nozze gay a Bologna, Merola: «Se serve, le firmo tutte io» \(01/08/2014\)](#)
- [Registro delle nozze gay, Merola: «Ora serve legge per estendere i diritti» \(22/07/2014\)](#)
- [Nozze gay, Merola: «Validità giuridica? Deciderà la magistratura» \(08/07/2014\)](#)
- [Nozze gay all'estero, Merola va avanti «Entro una settimana il registro» \(07/07/2014\)](#)

in quell'occasione, a pochi giorni dalla sfilata del Pride, Merola aveva annunciato la sua intenzione di seguire l'esempio dato a Napoli dal collega Luigi De Magistris. Nei giorni successivi erano arrivate le accuse del centrodestra e le critiche della Curia, che senza mezzi termini aveva parlato di «propaganda» e «forzatura della legge». Nonostante il silenzio che ha avvolto la pratica negli ultimi giorni, però, il lavoro sul testo è andato avanti e ora il provvedimento è pronto per essere firmato dal primo cittadino.

In sostanza si tratta di una disposizione indirizzata ai servizi demografici, che ricalca in parte quella fatta a Napoli dal sindaco De Magistris. Per evitare che gli uffici si intasino di richieste provenienti da tutta la Penisola, però, potranno essere registrate soltanto le nozze all'estero tra persone dello stesso sesso che siano entrambe residenti a Bologna. Tecnicamente si tratterà della trascrizione di un atto che, visto il quadro legislativo nazionale attualmente in vigore, non potrà avere effetti giuridici immediati in Italia, né cambierà lo stato civile degli interessati. Non è comunque da escludere che altri enti o istituzioni, come la Regione, possano decidere in futuro di riconoscere una validità pratica alla registrazione delle nozze gay estere fatta dal Comune di Bologna, magari ai fini della compilazione di graduatorie per contributi o altro.

Resta ancora da vedere, però, cosa farà il Viminale. Teoricamente, infatti, il ministero dell'Interno potrebbe anche decidere di fermare l'iniziativa del Comune di Bologna e chiedere al Prefetto di bloccare tutto. Anche se la tolleranza mostrata con Napoli, almeno finora, spingerebbe a escludere uno scontro istituzionale così aperto. Quasi certamente Palazzo d'Accursio avrà a disposizione qualche mese per rendersi conto di come verrà recepito (anche a Roma) il nuovo atto. La disposizione che il sindaco Merola ha firmato, infatti, chiede agli uffici dell'Anagrafe di adeguare i sistemi informatici per la registrazione delle nozze gay estere per il 15 settembre. Bisognerà aspettare la fine dell'estate, insomma, perché i primi matrimoni gay contratti fuori dall'Italia possano essere effettivamente registrati in città.

22 luglio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙletti di Bologna

OGGI | settimana | mese

1 Bologna, volata finale per avere il club Oggi l'offerta Usa, ma Zanetti è avanti

2 Lo sgombero di Hobo | Le foto Tafferugli e traffico bloccato in Irnerio

3 Attraversa binari con le cuffie Travolto dal treno un 50enne

4 La battaglia per il Bologna Guaraldi chiama Saputo. C'è l'offerta

5 Strada Maggiore pedonale, la giunta avvia l'iter per i T days

6 Di Noi e Selvaggia Lucarelli, l'amore sbocciato alla Festa dell'Unità

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento



INVIA

caratteri rimanenti: 1500

Tutti i contributi

12

DATA

VOTO



vicv71

30 LUGLIO 2014 | 11.15

Mi pare di poter dire che la costituzione quando è stata fatta, non prendesse nemmeno in considerazione la possibilità di unioni omosessuali. Quindi l'interpretazione ampia odierna è "di comodo": si considera il valore letterale, senza interpretare il fatto che all'epoca non si prendeva nemmeno in considerazione la possibilità di famiglie alternative.

VOTA

RISPONDI

Risposta a: Il Commodoro [VEDI LA DISCUSSIONE](#)



ilDemiurgo

23 LUGLIO 2014 | 14.07

Già il tuo nick ti qualifica... una identità basata sull'odio è tipica di una certa area.

VOTA

RISPONDI

Risposta a: odioilclero [VEDI LA DISCUSSIONE](#)



Il Commodoro

23 LUGLIO 2014 | 8.44

1

Una piccola nota. La nostra Costituzione è molto più avanti del popolo che la invoca contro i diritti altrui. Nell'art. 29 infatti non c'è nessun riferimento al sesso dei coniugi. L'unico appiglio, dichiarato poi incostituzionale, che si è usato dal 48 ad oggi per vietare i matrimoni tra cittadini dello stesso sesso, è l'uso sporadico della parola "marito" e "moglie" in un paio di articoli del Codice Civile (che una recente sentenza ha indicato come chiaramente incostituzionali in quanto appunto discriminanti in opposizione all'evidente apertura della Costituzione). Continuo a nutrire dubbi su chi si agita così tanto per non vedere riconosciuti diritti che non interferiscono minimamente verso la propria sfera di interesse. Il matrimonio omosessuale fortifica il concetto di famiglia, crea nuove economie, rasserena le vite di milioni di persone costrette alla preoccupazione costante di non potersi tutelare negli affetti. Dite che ci sono cose più importanti e si stanno facendo anche quelle. Dite che sono soldi buttati ma nessuno investe un euro in un paio di firme. E' una giunta di sinistra, diamine. E' davvero il minimo sindacale riconoscere matrimoni già avvenuti. Qual è il problema ? Nostalgia di quegli anni '50 che non sono mai esistiti ? Non lo capirò mai.

[VEDI LA DISCUSSIONE COMPLETA](#)

VOTA (1)

RISPONDI (1)



Lettore_5852970

22 LUGLIO 2014 | 22.03

leggi almeno l'articolo: "Tecnicamente si tratterà della trascrizione di un atto che, visto il quadro legislativo nazionale attualmente in vigore, non potrà avere effetti giuridici immediati in Italia, né cambierà lo stato civile degli interessati. " Oppure sei un giurista e noi dei poveri stolti.

VOTA

RISPONDI

Risposta a: odioilclero [VEDI LA DISCUSSIONE](#)



Lettore_10245421

22 LUGLIO 2014 | 21.54

a livello simbolico apprezzo molto il gesto, ma a livello pratico è completamente inutile

VOTA

RISPONDI



bolognasaziaedisperata

22 LUGLIO 2014 | 19.14

1

Arroganza "Democratica" Non si smentiscono mai. Vai...vai... all'inferno.

VOTA (1)

RISPONDI



odioilclero

22 LUGLIO 2014 | 18.20

E' falsissimo, vale eccome e ha conseguenze positive reali. Bene così

VOTA

Risposta a: boupbo [VEDI LA DISCUSSIONE](#)

RISPONDI (2)



odioilclero

22 LUGLIO 2014 | 18.19

1

Bene così!

VOTA (1)

RISPONDI



boupbo

22 LUGLIO 2014 | 16.02

1

Legalmente non vale nulla... contenti loro..

VOTA (1)

[VEDI LA DISCUSSIONE COMPLETA](#)

RISPONDI (1)



Lettore_9345431

22 LUGLIO 2014 | 15.01

1

La solita arroganza della sinistra che pretende di legiferare da sola in sostituzione dello Stato.

VOTA (1)

RISPONDI



Immanuel

22 LUGLIO 2014 | 14.20

1

Vergognosa propaganda contraria alla nostra Costituzione. Ma i matti, in alcune parti d'Italia, ormai dirigono il manicomio.

VOTA (1)

RISPONDI



thebirillo67

22 LUGLIO 2014 | 12.32

3

Quanto tempo sprecato! E non c'era neppure bisogno di limitarlo ai residenti visto che l'altro registro istituito a Bologna x le unioni è stato un emerito flop, nessuna adesione in 12 anni !!! Tutta aria fritta... pagata dai contributi dei cittadini...

VOTA (3)

RISPONDI